

L'AUTUNNO NEL BOSCO

5 sensi + 1

VISTA:

i diversi colori delle foglie degli alberi (alcune cadute, altre no), il marrone delle nocciole, delle castagne e delle pigne dell'ontano (queste ultime si possono raccogliere per tingere). Il rosso delle bacche di rosa canina e il viola dei frutti del prugnolo e delle sanguinella. Vediamo quali fiori ci sono nel sottobosco in questo periodo. Attività: 1) vengono dati ai bambini dei sacchetti di stoffa di colori diversi che cercheranno di riempire con reperti dello stesso colore del sacchetto. Su di un cartellone bianco ogni bambino "schiaccerà" un oggetto trovato per vedere di che colore dipinge la carta. 2) si espone un cartellone bianco sul quale sono disegnate le foglie del noce, della quercia del nocciolo... e i relativi frutti; ogni bambino raccoglierà una foglia di noce, quercia, nocciolo, .. e i relativi frutti che verranno messi al posto giusto sotto il disegno del noce,

Farfalle autunnali che sembrano foglie e insetti nascosti. Tra gli alberi, ragnatele coperte di brina che brillano al sole. Essendo gli alberi quasi tutti privi di foglie, ci possiamo rendere conto meglio della loro "architettura" ed è facile disegnare le loro sagome. Abbiamo preparato le sagome (con il buco in mezzo) degli alberi più comuni: impariamo ad associare forme ad alberi.

Osserviamo che le gemme per l'anno prossimo sono già pronte e troviamo semi di tutti i tipi che si preparano per la riproduzione.

Guardiamo in giro per trovare segni della presenza di animali che si preparano al letargo e quelli che non si riposano neppure in inverno: nidi, tane, escrementi, resti di cibo, piume o pelli, impronte.

Raccogliamo tutto quello che ci attira da portare a scuola.

OLFATTO:

La terra bagnata, l'acqua marcia dei fossi, i funghi, il muschio, odore di stoppie che bruciano ...

Anche le foglie secche hanno un odore che cambia quando sono bagnate.

C'è anche qualche odore sgradevole: cimici,

In fattoria i tini sono colmi di mosto che sta diventando vino.

Attività: l'amico segreto; riempiamo insieme ai bambini due sacchetti con del muschio, due con funghi, due con noci, ... e distribuiamoli a caso ai bambini. Ogni bambino cercherà "il suo amico segreto!".

UDITO:

Suoni diversi al nostro passaggio: crepitio delle foglie secche e fruscio dell'erba verde. Mettiamo le foglie secche in un contenitore e scuotiamolo. Produciamo suoni con erbe e piccoli pezzi di tronco. Battiamo con lo stesso bacchetto diversi tipi di legno. Lo Xilofono del nostro bosco.

Ascoltiamo i versi degli animali che vivono qui e impariamo a distinguerli uno dall'altro....

I rumori prodotti dall'uomo: in lontananza, il trattore cosa fa?... e qualcuno sta potando gli alberi..

Ci sono anche i cacciatori: pim pum pam ...

TATTO:

Tocchiamo le foglie secche, si sbriciolano in mano. Che fine fanno le foglie cadute a terra: marciscono e poi...?

Tocchiamo i diversi frutti per sentirne la consistenza e il tipo di buccia o involucri.

Tocchiamo le cortecce degli alberi e capiamo quali sono le differenze: siamo capaci poi di riconoscerle al tatto?

Se saremo fortunati e troveremo la fitolacca toccandola ci accorgeremo che potremo usarla per tingere.

Tocchiamo la terra, esaminiamo vari tipi di zolle e vediamo quali tesori nascondono.

Attività: mettiamo in uno stesso sacco vari reperti trovati nel bosco, chiederemo ai bambini di estrarre una cosa morbida, una dura, una noce, una nocciola,

GUSTO:

Assaggiamo nocciole, noci, bacche, castagne, mele cotogne, giuggiole, nespole, pometti azzerruoli e forse ancora qualche erba.

Andiamo a raccogliere le nocciole, apriamole battendole con un sasso su di un mattone e prepariamo la "nocciolata" (crema di nocciole). E' proprio tanto buona!

Assaggiamo un po' di mosto?

MAGIA:

la bacchetta magica delle fate era fatta con un rametto di albero di nocciolo (anche nella fiaba di Cenerentola il nocciolo ha poteri magici e il cocchio della regina Mab, levatrice delle fate in Giulietta e Romeo, era un guscio di nocciola). Tagliamo un rametto della lunghezza gomito-dito medio e, dopo aver chiesto scusa alla pianta per averla ferita, lo scortecciamo, lo immergiamo in un bagno di camomilla e lo abbelliamo secondo la nostra fantasia: la bacchetta magica è pronta. La proprietà della bacchetta magica di nocciolo è la "guarigione".

Nel nostro bosco le piante di nocciolo sono piante cosiddette "di accompagnamento": la loro espansione invadente in giovane età toglie luce e aria alle piante circostanti che sono stimolate a crescere più in fretta. Anche per noi sono magiche!!.